

## Farmaco anti-fibrosi testato su pazienti Covid

Sono stati arruolati a Roma (uno al Gemelli, l'altro allo Spallanzani) i primi due pazienti del trial clinico FibroCov che testerà il "pamrevlumab", un anticorpo monoclonale anti-fibrosi polmonare. Lo studio, randomizzato, in aperto, valuterà efficacia e safety del nuovo farmaco rispetto alle terapie standard, nei pazienti con grave infezione da coronavirus 2019 (COVID-19). La ricerca, approvata a inizio maggio dall'AIFA, è coordinata dal professor **Luca Richeldi**, direttore della UOC di Pneumologia presso la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e ordinario di Medicina Respiratoria presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, campus di Roma, e dal dottor **Fabrizio Palmieri**, Direttore dell'UOC Malattie Infettive dell'Apparato Respiratorio, INMI 'L. Spallanzani' IRCCS. Il farmaco è stato concettualmente mutuato dalla fibrosi polmonare idiopatica; di converso, l'esperienza COVID ha dato un grande impulso ai modelli di tele-monitoraggio



domiciliare dei pazienti con patologie polmonari croniche, che potranno avvalersi di sistemi di monitoraggio da remoto della temperatura, saturazione di ossigeno, spirometria domiciliare e auscultazione digitale. Lo studio FibroCov è reso possibile

grazie al supporto della ditta statunitense FibroGen, produttrice della molecola, che ha donato il farmaco per lo studio, e al contributo della Fondazione **Carla Fendi**, già impegnata sul fronte della lotta al COVID-19.

## EmozZOOM: una fotografia seppellirà la pandemia

Prende il via la seconda fase dell'iniziativa "EmozZOOM: Metti a fuoco le emozioni", che ha nell'attore e regista **Carlo Verdone** un testimonial davvero d'eccezione. Si tratta del progetto di fotografia a scopo espressivo e terapeutico destinato a tutti i pazienti in cura presso il Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e ai loro familiari. L'idea, nata in



piena emergenza sanitaria da Covid-19, ha preso avvio lo scorso aprile per iniziativa del UOS di Psicologia Clinica della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, coordinato dalla dottoressa **Daniela Chieffo** e ideato dalle dottoresse **Letizia Lafuenti** e **Stefania Carnevale**, psicoterapeute dello stesso Servizio di Psicologia. L'iniziativa si inserisce all'interno del più ampio progetto #Nonseisolo, messo a punto sempre dall'UOS di Psicologia Clinica e dall'UOC di Psichiatria del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS (professor **Gabriele Sani**) dedicato a pazienti e operatori sanitari per fronteggiare l'emergenza nuovo Coronavirus. "EmozZOOM" vuole essere uno spazio che funge da contenitore di storie di vita, di emozioni, di difficoltà ma anche di sogni nati e coltivati nelle proprie case. Per questo è stata realizzata anche una piattaforma online, il sito [www.nonseisolo.eu](http://www.nonseisolo.eu), come contenitore virtuale di queste storie "fotografiche". Da notare infine che con gli scatti più significativi, l'agenzia di comunicazione **Saatchi&Saatchi** ha realizzato una campagna sociale no profit che a breve sarà on-air su diversi mezzi.

## Fondazione Rava e Assifact donano ecografo al Gemelli

La Fondazione Francesca Rava N.P.H. Italia Onlus e Assifact hanno donato alla Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS un ecografo insieme ad altre strutture sanitarie che fanno parte del progetto Maternità Covid-19 mamme e neonati sicuri. "Anche nel periodo di emergenza sanitaria abbiamo operato senza sosta per curare le patologie gineco-oncologiche nella massima sicurezza e nel rispetto della integrità fisica delle pazienti - ha detto **Giovanni Scambia**, Ordinario di Ginecologia e Ostetricia Università Cattolica e Direttore Scientifico della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS -. In questa emergenza si è rafforzata la nostra consapevolezza che solo grazie alla vicinanza e alla solidarietà tra tutte le componenti della società civile possiamo raggiungere gli obiettivi desiderati. L'ecografo donatoci - ha concluso Scambia - ci ha permesso di intensificare il follow up delle nostre pazienti, riservando loro un'attenzione dedicata anche durante la pandemia Covid 19".